

QUESTO MESE: MALATTIE PROFESSIONALI:
DENUNCE IN CRESCITA NEL
2007, COME E PERCHÈ

AMIANTO:
UNA QUESTIONE
ANCORA APERTA

**LE NUOVE TABELLE
DELLE MALATTIE
PROFESSIONALI**

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

Tabelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

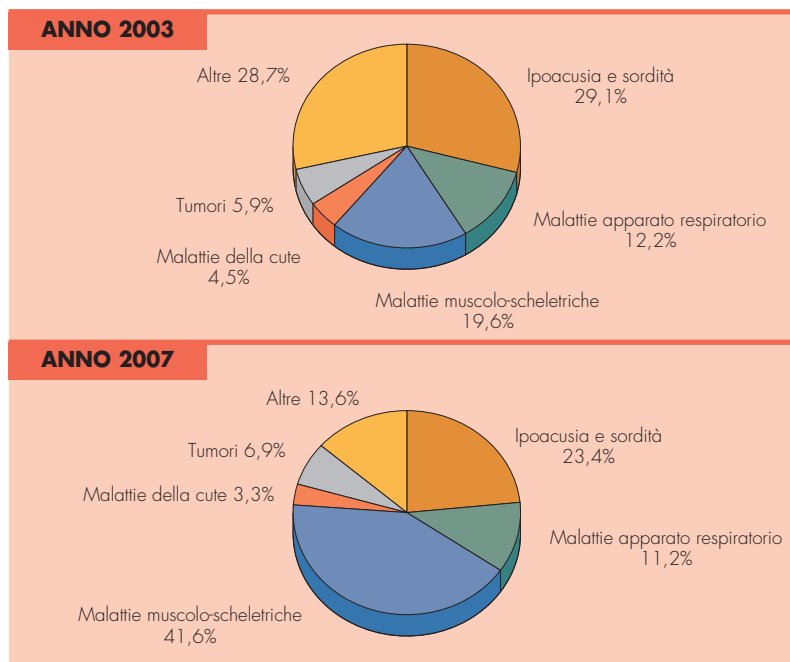
SETTEMBRE 2008

NUMERO 9

MALATTIE PROFESSIONALI: DENUNCE IN CRESCITA NEL 2007, COME E PERCHÈ

Dopo anni di sostanziale stabilità, aumentano del 7% le denunce di malattia professionale nel 2007. A contribuire al cambio di rotta una crescente consapevolezza sul tema, frutto da un lato della politica di sensibilizzazione intrapresa dall'INAIL verso i medici di famiglia e dall'altro dell'impegno concreto del legislatore stocciato nell'aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali con obbligo di denuncia da parte dei medici stessi. E' di luglio 2008 l'ulteriore intervento istituzionale che ha sancito l'emanazione delle nuove tabelle, con l'inserimento delle principali malattie "non tabellate" tra le "tabellate" e la conseguente aspettativa nel prossimo futuro di un'inversione della prevalenza numerica a favore delle seconde. Confermato il progressivo allineamento dell'Italia al quadro ormai consolidato da anni in Europa, che vede le malattie muscolo-scheletriche (tendiniti, affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi, sindrome del tunnel carpale, ecc.) prevalere su sordità ed ipoacusia, con quote pari rispettivamente al 42% e al 23% del totale. Sottostimate, per la difficoltà nel riconoscimento, le malattie di natura psichica lavoro-correlate, ma non da sottovalutare vista la crescente diffusione.

(Federica Cipolloni)



TAV. 1: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE PER TIPO DI MALATTIA - ANNI DI MANIFESTAZIONE 2003 E 2007 (ESCLUSI CASI NON DETERMINATI)

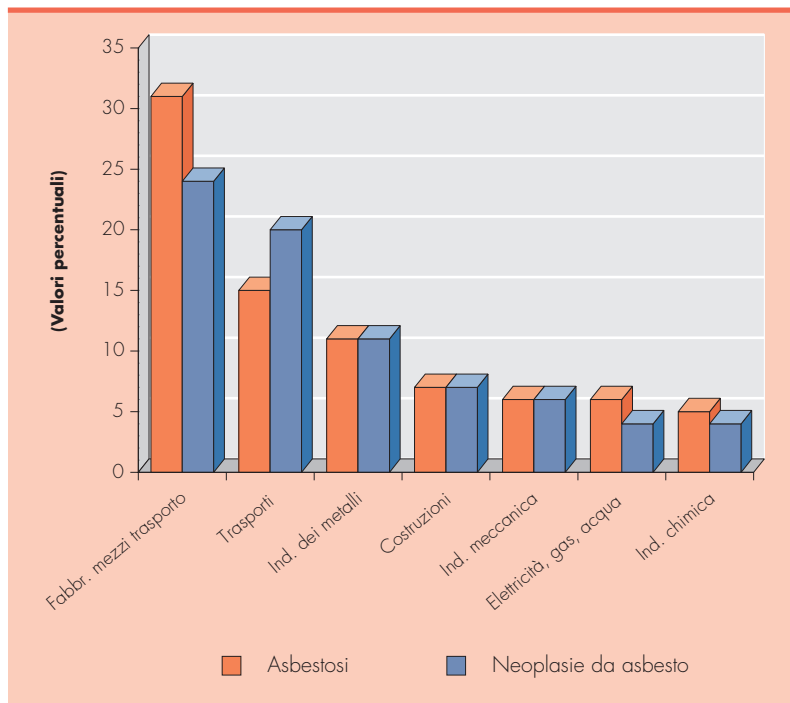
MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE PER GESTIONE. ANNI DI MANIFESTAZIONE 2003-2007

GESTIONE	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura	1.080	1.078	1.315	1.433	1.633
Industria e Servizi	23.911	25.123	24.995	24.881	26.473
Dipendenti conto Stato	229	283	318	319	391
TOTALE	25.220	26.484	26.628	26.633	28.497
Variaz. % su anno precedente	-6,0	+5,0	+0,5	0,0	+7,0

Gentile lettore, la informiamo che questa pubblicazione è disponibile nel sito web dell'INAIL al seguente indirizzo http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_STATISTICHE&nextPage=Dati_INAIL/index.jsp
A partire dai prossimi numeri, la spedizione dell'edizione cartacea avverrà soltanto se richiesta all'indirizzo di posta elettronica dccomunicazione@inail.it, con indicazione dell'indirizzo completo per il recapito.

Il Direttore Centrale Comunicazione
Marco Stancati

L'amiante, o asbesto, un minerale dalle fibre sottili ed inalabili, continua a colpire. Particolarmente utilizzato per le sue caratteristiche ignifughe nell'edilizia e nella coibentazione fino agli anni '80, ne è stato vietato l'impiego dal 1992, prevedendo, con la legge n. 257, la sua dismissione ma anche l'introduzione di benefici previdenziali per i lavoratori colpiti dalle riconversioni aziendali. La normativa è stata aggiornata più volte in questi anni, ma attualmente è in esame presso il Senato un importante disegno di legge, il n. 173, che si pone fondamentalmente tre obiettivi: l'operatività del Fondo per le vittime (istituito nel 2007, ma bloccato dall'assenza di decreti attuativi), la bonifica dei siti contaminati e la sorveglianza sanitaria per le vittime stesse. L'urgenza d'intervento è motivata dallo stillicidio di morti per mesotelioma o carcinoma polmonare, dai milioni di tonnellate di materiale ancora in circolazione e dal fatto che le patologie dovute ad asbesto hanno periodi di latenza di anche 40 anni (gli esperti stimano il picco di manifestazione intorno al 2025). Anche i dati in possesso dell'INAIL confermano un andamento in atto tendenzial-



TAV. 2: MALATTIE PROFESSIONALI DA ASBESTO DENUNCIATE PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ - MEDIA ANNI 2003-2007

mente crescente delle denunce riguardanti l'Asbestosi (malattia polmonare dovuta all'inalazione ed accumulo di fibre di asbesto), circa 600 casi l'anno, e delle Neoplasie da asbesto che hanno superato gli 800 casi l'anno. In tutto oltre 1.400 denunce presentate, in oltre il 90% dei casi, da maschi ultracinquantenni. L'Asbestosi è stata, in anni con-

solidati, riconosciuta in oltre il 50% dei casi, in gran parte poi indennizzati (per un danno permanente pari, mediamente, al 21%); per le Neoplasie il tasso di riconoscimento supera il 75%, con indennizzo poi certo (il 70% per menomazione permanente e il 30% per morte, quasi 200 decessi l'anno).

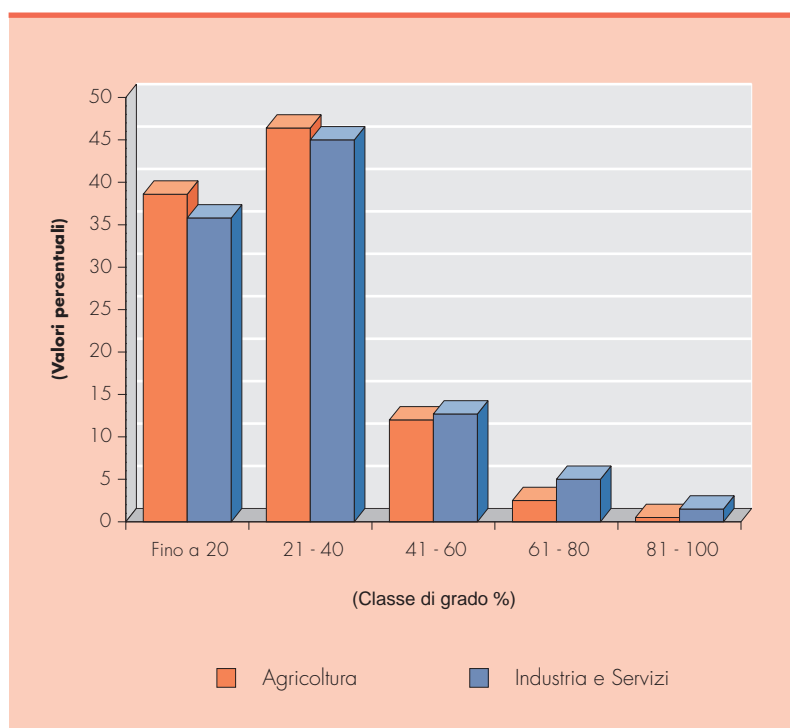
(Andrea Bucciarelli)

MALATTIE PROFESSIONALI DA ASBESTO DENUNCIATE E RICONOSCIUTE - ANNI DI MANIFESTAZIONE 2003-2007

MALATTIA/STATO DI DEFINIZIONE	2003	2004	2005	2006	2007
Asbestosi					
Denunciate	518	559	622	552	590
Riconosciute	274	299	290	238	174
Neoplasie da asbesto					
Denunciate	694	729	790	851	728
Riconosciute	542	568	596	586	449
TOTALE					
Denunciate	1.212	1.288	1.412	1.403	1.318
Riconosciute	816	867	886	824	623

Dati i tempi tecnici di definizione delle malattie, gli ultimi anni sono da ritenere incompleti.

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 21 luglio 2008 le nuove tabelle delle malattie professionali. Un'apposita Commissione Scientifica, istituita in attuazione del D.Lgs. 38/2000, ha provveduto ad aggiornare le Tabelle del 1994, individuando 85 voci per l'Industria e 24 per l'Agricoltura, rispetto alle 58 e 27 in precedenza identificate. La riduzione delle voci in Agricoltura è da ricondurre all'esclusione di alcuni agenti chimici il cui utilizzo è stato vietato negli ultimi anni. Le tabelle conservano la precedente struttura, ovvero la suddivisione in tre colonne (una per le *Malattie*, una per le *Lavorazioni*, una per il *Periodo massimo di indennizzabilità*) nelle quali le malattie sono disposte in ragione degli agenti causali. L'elenco prevede in sequenza le malattie da agenti chimici, quelle dell'apparato respiratorio, quelle della pelle non descritte in altre voci, e, infine, quelle da agenti fisici. Per ciascuna voce sono indicate malattie specifiche, classificate secondo la codifica ICD10 (International Classification Diseases), prevedendo altresì, per la maggior parte degli agenti, la possibilità della voce aggiuntiva "Altre malattie causate dall'espo-



TAV. 3: RENDITE DIRETTE PER MALATTIA PROFESSIONALE IN VIGORE AL 31-12-2007 PER GESTIONE E CLASSE DI GRADO DI INABILITÀ

sione professionale a..." nella quale potranno essere ricomprese eventuali altre patologie che la scienza medica, nel tempo, dovesse considerare ascrivibili allo stesso agente. Nelle nuove tabelle, inoltre, è stato ampliato il numero delle voci relative alle forme neoplastiche e sono state inserite le malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti e l'er-

nia discale lombare, dovuta a vibrazioni trasmesse al corpo intero o alla movimentazione manuale dei carichi. In generale, l'impostazione delle tabelle sembra consentire una più agevole e puntuale identificazione tra lavorazioni e quadri clinici cui applicare la presunzione legale di origine. (Silvia Naldini)

RENDITE DIRETTE PER MALATTIA PROFESSIONALE IN VIGORE AL 31-12-2007 PER GESTIONE, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	AGRICOLTURA			INDUSTRIA E SERVIZI			IN COMPLESSO		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Nord-Ovest	224	110	334	42.479	4.898	47.377	42.703	5.008	47.711
Nord-Est	614	212	826	35.940	2.425	38.365	36.554	2.637	39.191
Centro	2.007	682	2.689	43.229	3.223	46.452	45.236	3.905	49.141
Sud	383	189	572	23.949	586	24.535	24.332	775	25.107
Isole	877	448	1.325	16.980	416	17.396	17.857	864	18.721
ITALIA	4.105	1.641	5.746	162.577	11.548	174.125	166.682	13.189	179.871

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

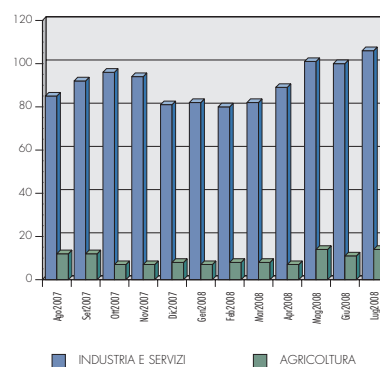
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2007	83.732	5.500	89.232	6,16	2.215	125	2.340
Luglio 2008	83.129	5.170	88.299	5,86	2.365	149	2.514
Variazione %	-0,72	-6,00	-1,05	-	6,77	19,20	7,44
Ago. 2006 - Lug. 2007	834.479	59.804	894.283	6,69	25.805	1.581	27.386
Ago. 2007 - Lug. 2008	818.439	54.940	873.379	6,29	26.150	1.580	27.730
Variazione %	-1,92	-8,13	-2,34	-	1,34	-0,06	1,26

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2007	150	13	163
Luglio 2008	106	14	120
Variazione %	-29,33	7,69	-26,38
Ago. 2006 - Lug. 2007	1.200	106	1.306
Ago. 2007 - Lug. 2008	1.088	115	1.203
Variazione %	-9,33	8,49	-7,89

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

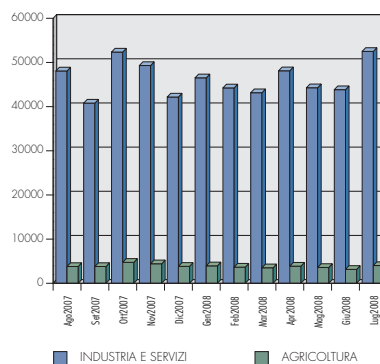
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Luglio 2007	21	2	23	8,70	563	57	620	9,19
Luglio 2008	27	8	35	22,86	794	108	902	11,97
Variazione %	28,57	300,00	52,17	-	41,03	89,47	45,48	-
Ago. 2006 - Lug. 2007	426	69	495	13,94	7.357	973	8.330	11,68
Ago. 2007 - Lug. 2008	320	53	373	14,21	7.633	943	8.576	11,00
Variazione %	-24,88	-23,19	-24,65	-	3,75	-3,08	2,95	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2007	47.978	3.438	51.416
Luglio 2008	52.513	4.039	56.552
Variazione %	9,45	17,48	9,99
Ago. 2006 - Lug. 2007	571.518	50.337	621.855
Ago. 2007 - Lug. 2008	555.387	46.471	601.858
Variazione %	-2,82	-7,68	-3,22

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE